

Congresso Pd Vittoria l'ago della bilancia

I dati di Ariano e Mirabella confermano i due blocchi
Oggi il risultato finale

Luca Franchini

È il giorno della verità per l'elezione del nuovo segretario provinciale del Partito democratico. Questo pomeriggio, a partire dalle 17.00, si apriranno le urne dalle quali usciranno i 34 delegati del collegio di Avellino e i 33 di quello di Atripalda. La fetta più cospicua che sabato prossimo, il 12 dicembre, assegnerà la poltrona sulla quale oggi siede, come reggente, il senatore Enzo De Luca.

Ieri già c'è stato un primo responso, quello emerso dai collegi di Mirabella (che ha eletto 24 delegati) e di Ariano Irpino (9 delegati) che però è rimasto segreto per non «compromettere il voto di oggi», come spiegano a via Tagliamento.

Eppure nella tarda serata, quando lo spoglio era ancora in corso, qualche dato è emerso, mettendo in luce un leggero vantaggio del listone di «Progetto democratico» rispetto alle altre liste. Dato che però si ribalta unendo le due formazioni dall'area Bersani, «Territori e Nuove Generazioni» e «Un Senso alla Nostra Storia». Sono ovviamente dati parziali, che si riferiscono a circa due terzi degli elettori aventi diritto (1096 voti su 1581) senza però annoverare comuni di un certo peso quali Torella dei Lombardi e Lioni.

Se il trend dovesse essere confermato, per i franceschiniani saranno sicuramente Gerardo Adiglietti, Lina Romano, Tony Ricciardi, Rosa Boccella e Vito Farese ma anche Giovanni Ianniciello, Maria Raduazzo e Angelo Morella (per quanto concerne il collegio di Ariano), a scegliere il segretario provinciale, così come lo faranno, per la lista «Un senso alla nostra storia», Rosetta D'Amelio, Pasquale Gallicchio ed Emilia Cresta (Mirabella) nonché Raffaele Castagnozzi e Loredana Granaudo (Ariano). Il 12 dicembre si ritroveranno al «Viva Hotel» di Avellino, dove sarà eletto il segretario provinciale, anche Amalio Santosuos-

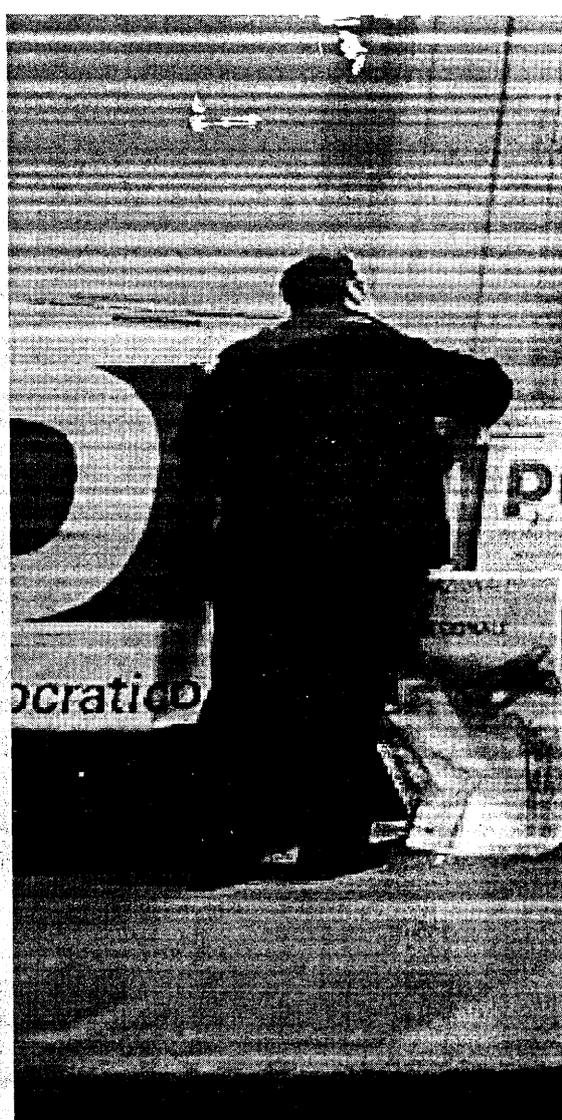
so e Maria Elena Grasso (Ariano), Stefano Farina, Stefania Di Cicilia e Antonio Lavagna (Mirabella) per la lista dei «Territori e nuove generazioni». Alla distanza, rispetto alle altre liste è sempre secondo i primi dati ufficiali, «Cento irpinie democratiche» che garantirà comunque i propri rappresentanti per l'elezione del segretario provinciale.

La lotta resta tutta concentrata tra le liste dello schieramento bersaniano di «Un senso alla nostra storia» e «Territori e nuove generazioni», che appoggiano la candidatura del sindaco di Frigento Luigi Famiglietti, e quella della formazione che si richiama alle posizioni dell'ex mozione Franceschini di «Progetto democratico, uniti per l'alternativa», che sostiene invece Carmine De Blasio, il quale domani dovrebbe ufficializzare la propria candidatura e sul cui nome converge anche la parte di bersaniani vicina a Gerardo Adiglietti. Ago della bilancia potrebbe essere la quarta lista, «Cento irpinie democratiche» del mariniano Franco Vittoria, che ancora non ha sciolto la riserva su quale candidato appoggerà, ma che alla vigilia del voto ha bacchettato la reggenza De Luca per «l'immobilismo dimostrato».



La polemica
Nuovi scontri
tra Forgione
e Fierro sul voto
a Paternopoli.

rifiutati di votare dopo aver telefonato a Lucio Fierro che gli ha consigliato di abbandonare il seggio senza apporre la loro preferenza». Un atto che Forgione stigmatizza bollandolo come «comportamento antidemocratico». Secca però la risposta di Fierro: «Il seggio doveva aprirsi alle 17, è strano quindi che alle 17,03 già avevano votato tutti. Abbiamo poi scoperto che il presidente del seggio era un candidato il che spiega il risultato del 100% a favore dei franceschiniani: è solo un altro imbroglio». Fierro risponde a muso duro anche sull'accusa di boicottare il voto da parte dei bersaniani: «È solo una falsità. Stiamo votando in tutte le altre sezioni».



Alle urne Si concluderà oggi il voto per designare il d

E le primarie slittano

L'appuntamento

Le candidature però dovranno essere presentate entro il 28 dicembre

Alfonso Parziale

Slittano a gennaio le primarie del Partito Democratico. Niente più 20 dicembre, la nuova data fissata per la consultazione popolare è quella del 17 gennaio.

Un rinvio di circa un mese indicato dalla commissione per il regolamento, proposto ed approvato dalla direzione regionale del partito guidata dal neo segretario Enzo Amendola.

Niente primarie quindi prima di Natale. Troppo poco il tempo per allestire al meglio tutta la macchina organizzativa. Da qui la necessità di procedere ad un cambio di data giudicato necessario anche per verificare la possibilità di accordi ed alleanze con gli altri partiti del centrosinistra ed in particolare con l'Udc in vista delle regio-

nali che si terranno. Il termine ultimo per la consultazione delle candidature è individuato in novembre. Per questo si dovranno partecipare alle primarie per ufficializzare la poltrona.

Entro quest'anno si saprà se le primarie saranno in coalizione o se saranno da solo interne.

Il regolamento delle primarie sarà pronto entro venerdì 17 gennaio. I partiti che intendono partecipare alle consultazioni dovranno farlo entro venerdì 17 gennaio per il voto che correrà a Palazzo Santa Lucia. In agenda anche...

Il programma
Venerdì è previsto un summit ai potenzia-